

È il vicepresidente di un'azienda che fattura ogni anno sei miliardi e mezzo di dollari circa. E in questa azienda è anche a capo, con qualifica di direttore generale, del settore (super strategico, va da sé) della ricerca, ruolo che per anni — prima di approdare nel secondo e più importante motore di ricerca al mondo su internet — ha ricoperto a vario titolo anche in un altro colosso del settore, Ibm.

«Senior Vice President, Yahoo's Chief Scientist and Head of Yahoo! Labs», la qualifica esatta. Ma considerando anche il suo nome un po' complicato da pronunciare — nato in India, all'anagrafe fa Prabhakar Raghavan — lui sorride se per comodità lo si chiama mister Yahoo. Prabhakar, 50 anni, cittadino americano, da ieri è a Roma, invitato dal dipartimento di Informatica dell'università La Sapienza che lo ha scelto come relatore per la *lectio magistralis* — oggi alle 9,30 presso l'auditorium del Goethe Institut in via Savoia 15 — che inaugura l'attività didattica del dipartimento per il nuovo anno accademico. Titolo del suo intervento, «The quantitative analysis of user behavior online», un'analisi quantitativa del comportamento degli utenti in rete, comparto davvero strategico per un'informatica che si salda sempre più con scienze sociali ed economiche.

Figura tra le più carismatiche dell'informatica mondiale — «guru» della disciplina è l'appellativo ricorrente che si ritrova nelle sue biografie — la particolarità di mister Prabhakar,



pioniere nel campo delle reti complesse (e il Web è una di queste), è l'aver coniugato nella sua vita ricerca scientifica ad alto livello («Yahoo! Labs» ha anche sedi a Barcellona e in Israele e finanzia accademici e ricercatori di mezzo mondo) con un'attività manageriale di grande successo; uno dei motivi per i quali anche la facoltà di Informatica dell'università di Bologna gli ha conferito nel 2009 la

laurea ad honorem.

Raghavan è inoltre uno dei 12 membri (settore informatica e telecomunicazioni) che compongono il «National Research Council», organo misto composto da industria, accademici ed esponenti del governo e che fornisce le linee di sviluppo delle politiche scientifiche al Congresso e alla Presidenza degli Usa. Ai vertici del secondo motore di ricerca dopo Google



Protagonista
Prabhakar Raghavan e il logo nella sede in California

ti, un fenomeno già oggi presente, ma in minima parte, con i social network, che sono probabilmente alla loro preistoria. Diciamo che si faranno sempre più cose che oggi sul web non si possono fare. Più di mezzo secolo fa i computer erano utilizzati per scopi scientifici o militari. E a usarli erano poche migliaia di specialisti. Oggi lo fanno miliardi di individui. Ma la potenza del calcolo, che pure è infinitamente superiore a quella delle origini, non è certo l'aspetto più interessante. Il paradosso è che dei calcolatori non sono utilizzati, nella maggioranza dei casi, per calcolare. Non si può più pensare a internet come a un oggetto ingegneristico, il suo potere è nell'uso che ne fa e sempre più ne farà l'uomo. Con il pc oggi innanzitutto si comunica. E le conseguenze sociali ed economiche di questo fenomeno sono da rivoluzione umana, ecco perché la ricerca è destinata a saldare informatica, sociologia, economia».

È in questo scenario, non solo per aziende che fanno business tramite soprattutto pubblicità, acquista sempre più importanza la conoscenza approfondita di quei miliardi di dati, la tracciabilità, che ogni utente del web lascia interagendo in linea. Gusti, predilezioni, acquisti: «Ma la privacy è sempre difesa da parte di un marchio di qualità e prestigio. E questo, a garanzia dell'utenza, anche oltre limiti e protezioni che le leggi già impongono».

Edoardo Sassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È consigliere di Obama, oggi *lectio magistralis* per La Sapienza

«Web, la rivoluzione è ancora giovane» Parola di mister Yahoo A Roma Prabhakar Raghavan, guru dell'azienda

(«ma siamo leader per quanto riguarda news e mail», dice) e con Yahoo che ha anche siglato una recente alleanza con il colosso Microsoft (se gli si chiede se è una sfida diretta al concorrente Raghavan si limita a rispondere con un gran sorriso) «Mister Yahoo», compatibilmente con gli obblighi di segretezza che riguardano le strategie di un'azienda che fa innanzitutto business, parla di alcuni

Futuro

«Il vero potere di Internet è nell'uso che ne fa e sempre più ne farà l'umanità»

questioni cruciali che riguardano il settore: «Il futuro del web? Fino a oggi, e il Web è tutto sommato giovanissimo, la rivoluzione è consistita nel fare sostanzialmente cose che prima già si facevano, anche se non online, e che invece ora si fanno tramite web. Una sorta di trasferimento. Il primo esempio che mi viene è lo shopping. Per il domani si aprono invece prospettive assai più interes-

Chi ha le proprie radici in cielo, non poteva che creare un'auto fuori dall'ordinario.

È arrivata la Nuova Saab 9-5. Un'auto che, grazie alle sue soluzioni innovative e alla tecnologia avanzata, offre un'esperienza di guida davvero unica.

Nuova Saab 9-5. Guidala con occhi diversi.



SAAB
move your mind™

Consumi (l/100km) ciclo misto: da 5,3 (2.0 TID 160 cv Man. FWD) a 10,6 (2.8T V6 300 cv Aut. XWD). Emissioni CO₂ (g/km): da 139 (2.0 TID 160 cv Man. FWD) a 244 (2.8T V6 300 cv Aut. XWD).

Automotor - Divisione Autoimport S.p.A. Via Salaria, 719 (Urbe) Roma - Tel. 06 88643418/12